

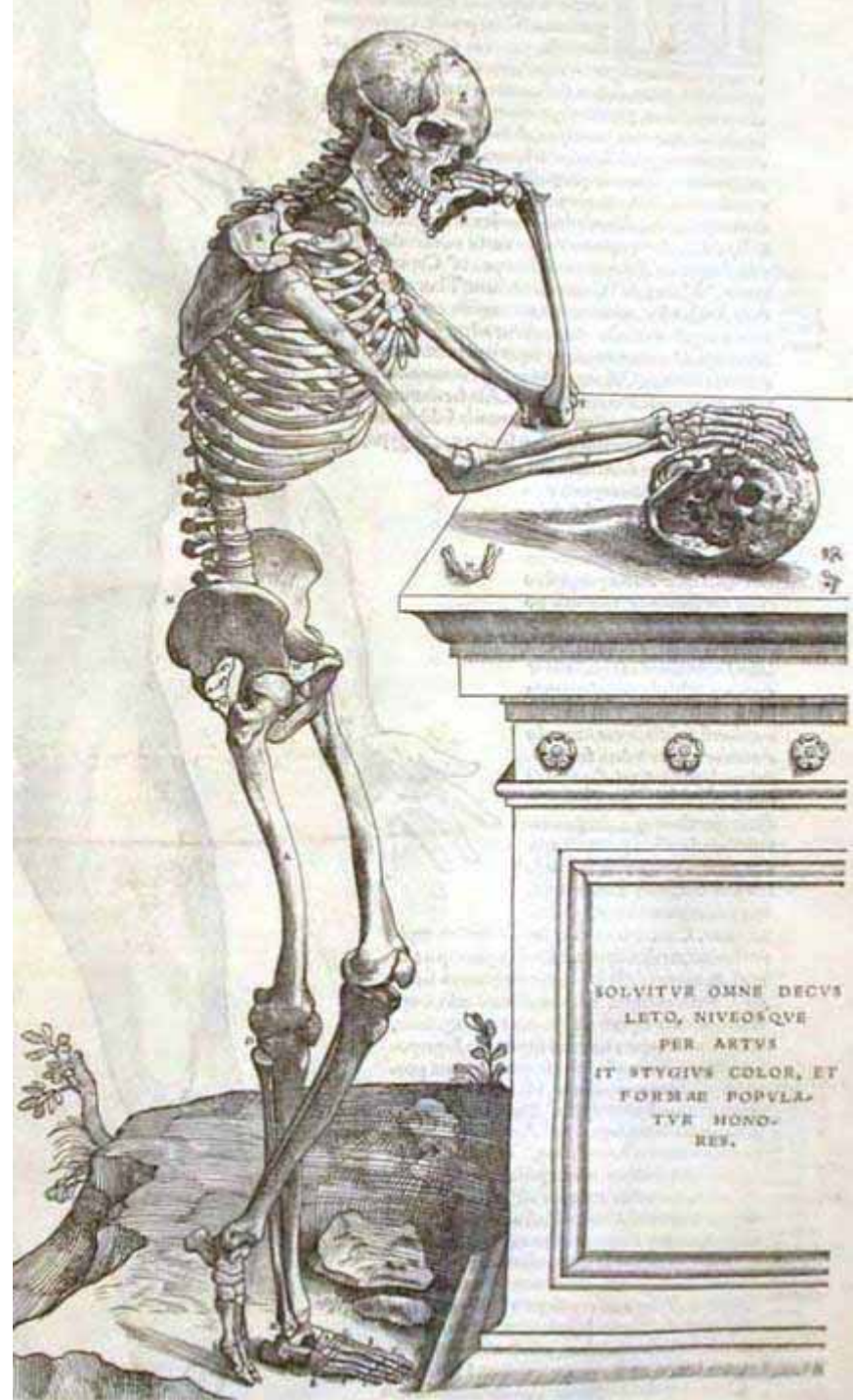


Cos'è la
medicina?

Medicina:

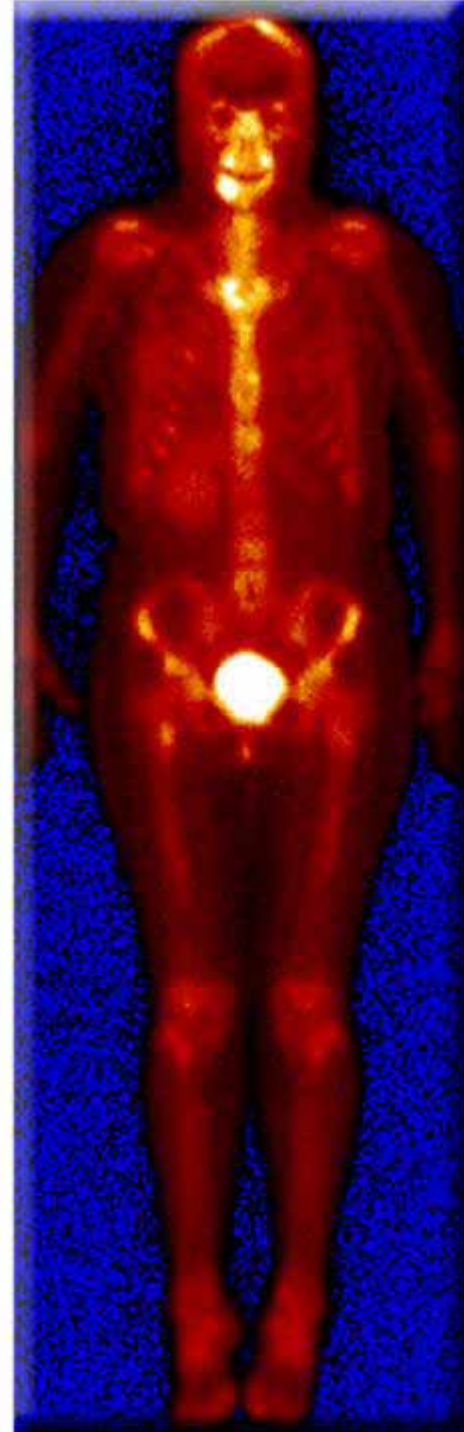
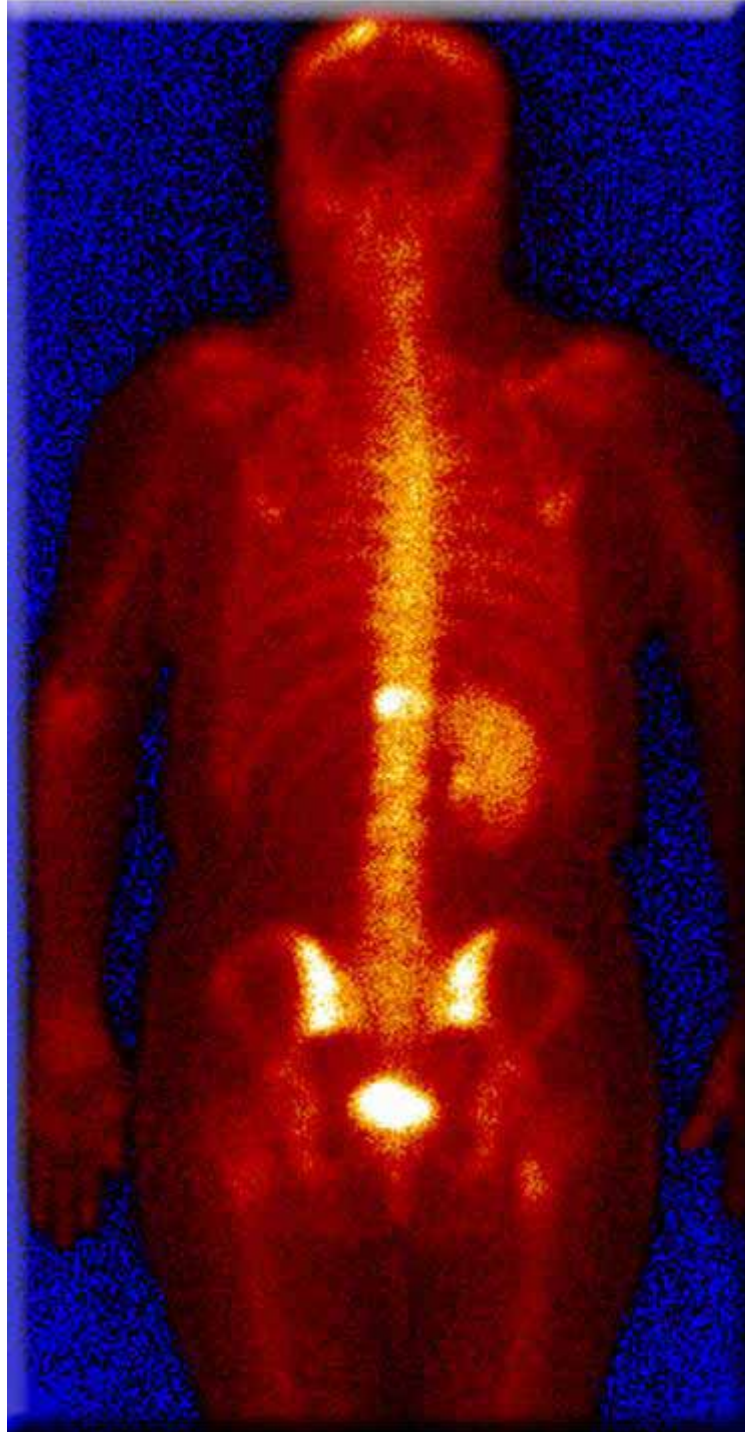
Scienza che ha per oggetto i fenomeni patologici che alterano o possono alterare la funzionalità dell'organismo umano, allo scopo di mantenere o ripristinare, mediante gli opportuni mezzi preventivi o terapeutici, lo stato ottimale delle condizioni di salute; arte di curare le malattie, diagnosticandole e prescrivendo i necessari rimedi; scienza, arte medica.

Grande dizionario della lingua italiana Battaglia



Ogni tentativo di rimediare con le proprie forze o con l'aiuto di altri al dolore, al danno o al pericolo causato da infermità sopravvenute per varie cause visibili o invisibili, note o ignote, rientra nella medicina.

Voce **Medicina** in
Enciclopedia Italia
Treccani



Le due anime della medicina

Esculapio

Clinica
Terapia
cura



Igea

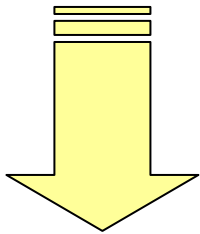
Medicina preventiva
Sanità
Igiene



La complessità della medicina

Scienza

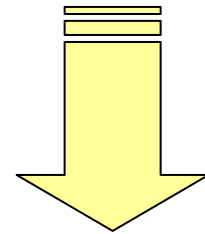
Medicina come corpo di conoscenze



Insieme delle conoscenze biologiche sull'uomo: come è fatto, come funziona, come si conserva, come si guasta, come si ripara

Arte

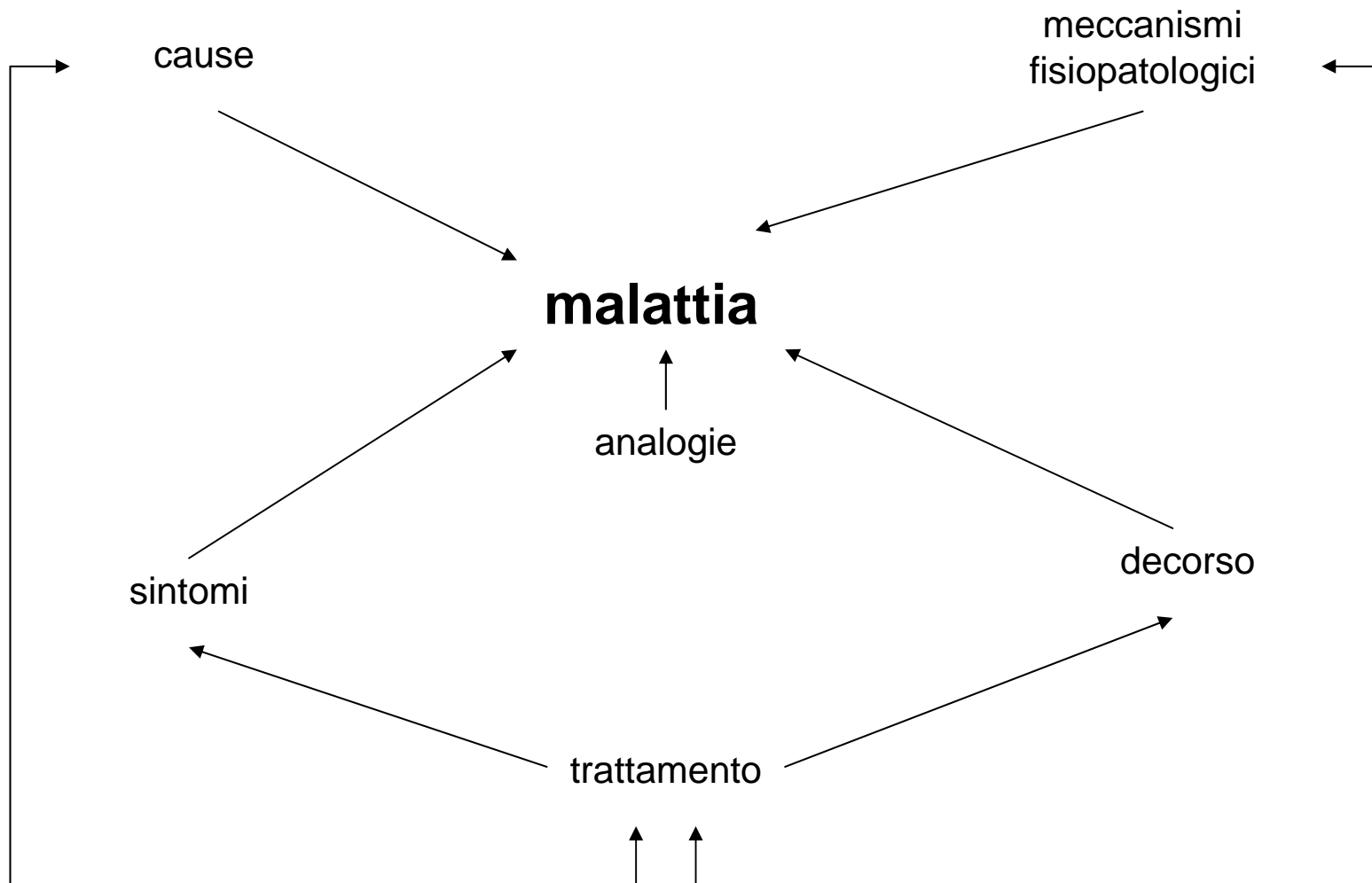
Medicina come attività clinica o sanitaria



Complesso di procedure razionali teso a curare o prevenire le malattie



Scienza e arte della medicina: un dualismo apparente



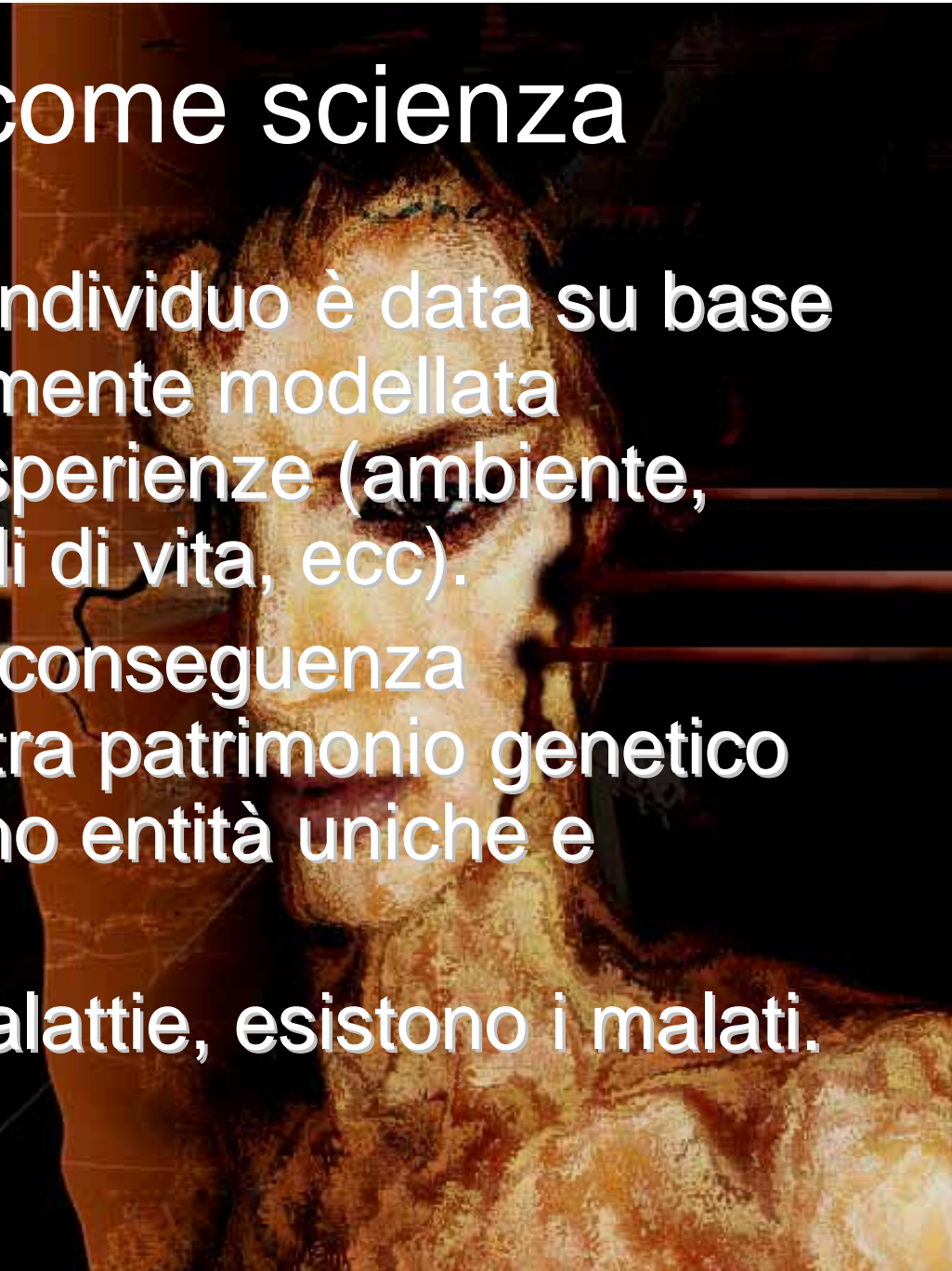
Medicina come scienza

- Le scienze biologiche su cui si fonda la medicina sperimentale hanno a che fare con oggetti di studio, gli organismi viventi, unici, irripetibili, legati alla storia.
- Anche i fattori ambientali con cui gli organismi viventi fanno sistema sono unici, irripetibili, legati alla storia.



Medicina come scienza

- La singolarità dell'individuo è data su base genetica e ulteriormente modellata dall'unicità delle esperienze (ambiente, comportamenti, stili di vita, ecc).
- Anche le malattie, conseguenza dell'incongruenza tra patrimonio genetico ed esperienze, sono entità uniche e irripetibili.
- Non esistono le malattie, esistono i malati.



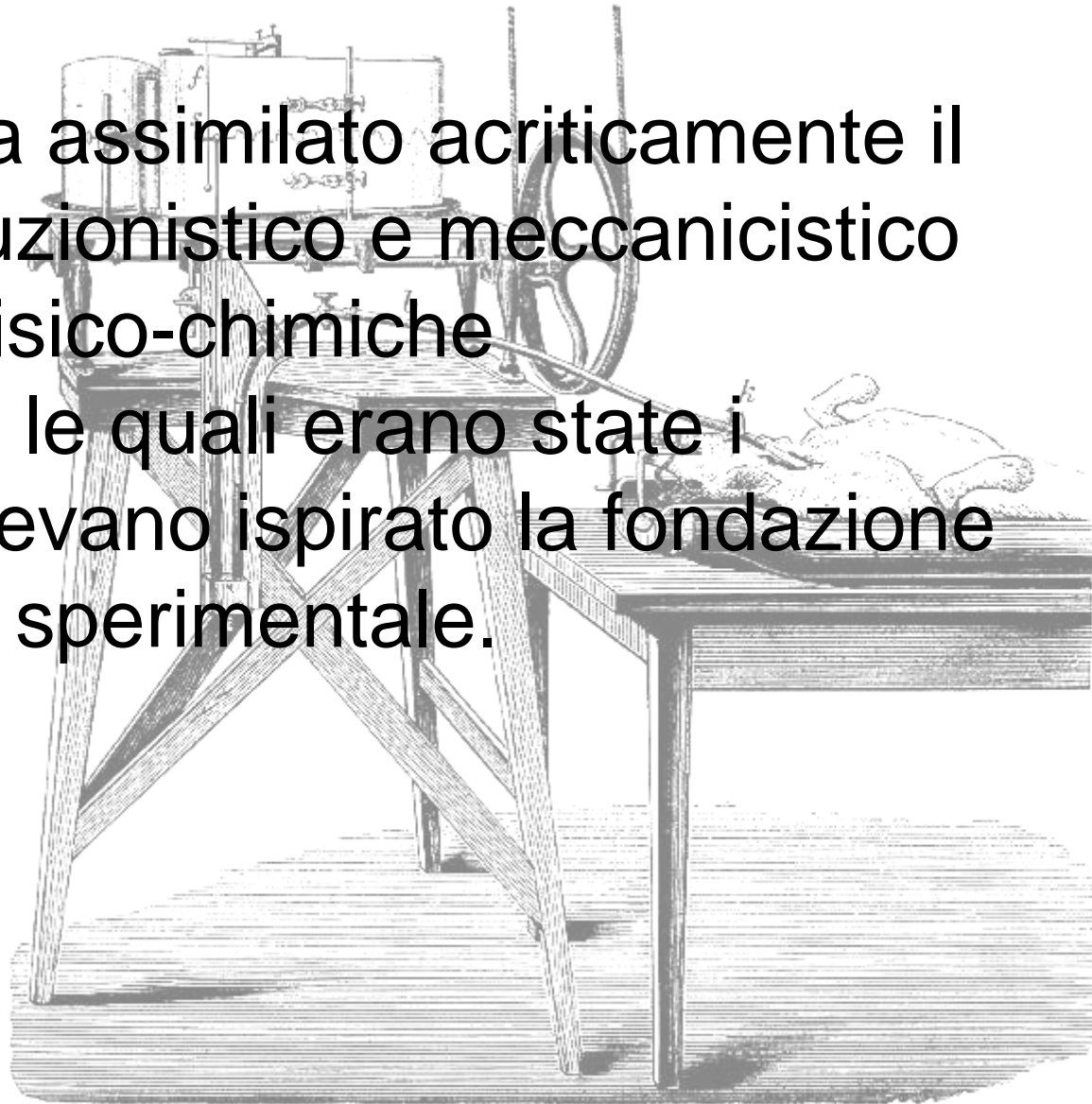
Medicina e scienze

A black and white photograph of a scientist in a lab coat and mask looking through a microscope. The scientist is on the left, and the microscope is on the right. The background is a light, hazy laboratory setting.

- Dalla seconda metà dell'Ottocento la base scientifica, sperimentale e tecnologica è cresciuta in maniera esponenziale.
- Si è prodotta una sempre più larga spaccatura tra il medico ricercatore e il medico pratico.
- L'apparato tecnoscientifico si è frapposto tra il medico e il paziente.


Medicina e scienze

- La medicina ha assimilato acriticamente il paradigma riduzionistico e meccanicistico delle scienze fisico-chimiche ottocentesche, le quali erano state i modelli che avevano ispirato la fondazione della medicina sperimentale.




Medicina e scienze

Meccanicismo:
il corpo come
macchina e la
malattia come
guasto.



Riduzionismo:
localizzazione della
malattia in un organo
guasto.



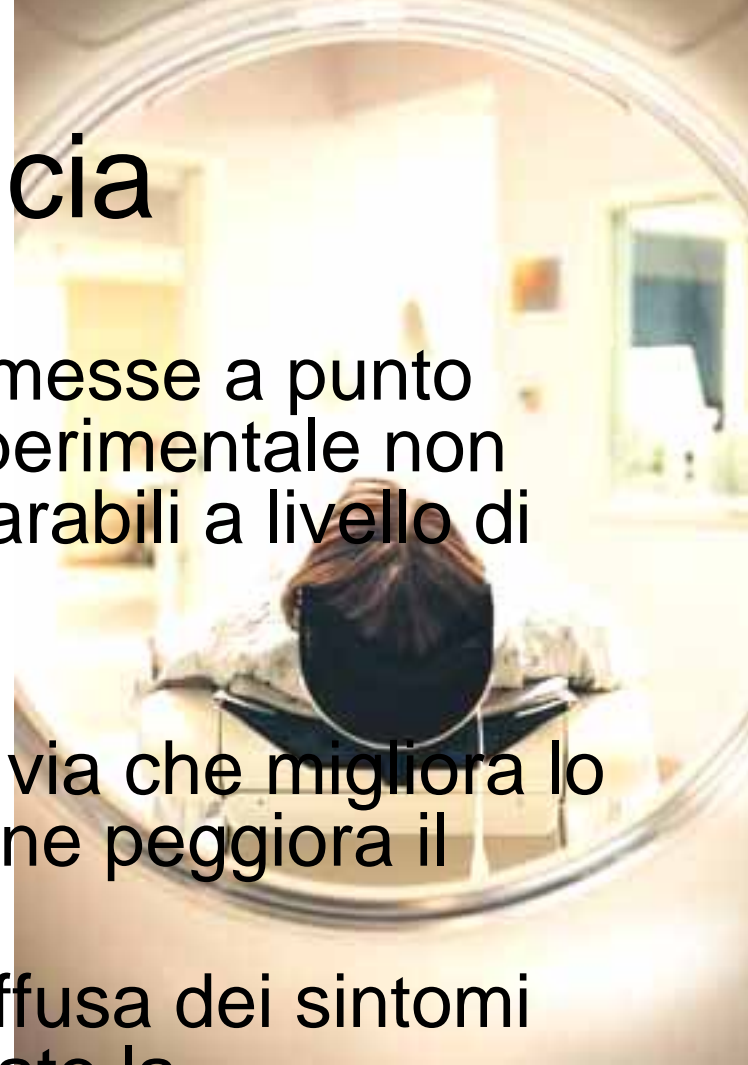
- parcellizzazione della medicina, esagerata specializzazione
- eccessivo utilizzo della tecnica, in particolare nella diagnosi
- Spersonalizzazione, incapacità di contemplare l'individualità e la storia del paziente

Le scienze e le tre crisi della medicina contemporanea



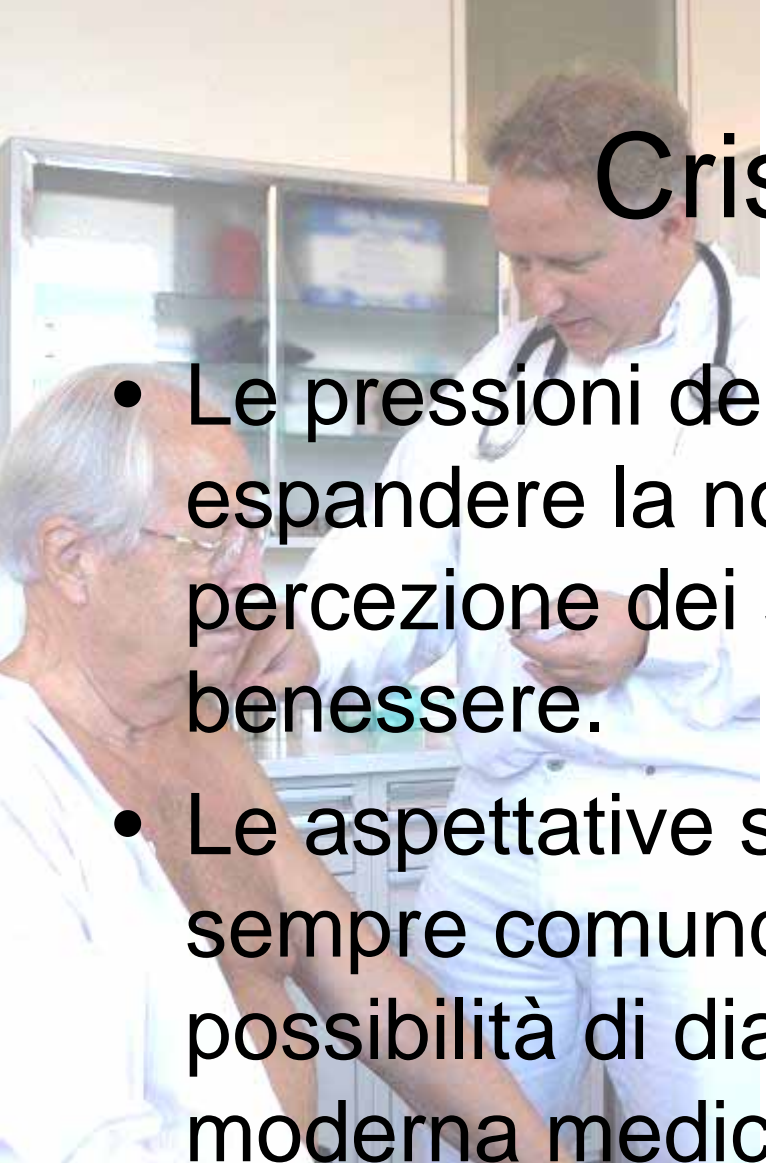
Crisi di fiducia

- Le conoscenze e le tecniche messe a punto dall'avvento della medicina sperimentale non hanno prodotto risultati comparabili a livello di intervento.
- Nichilismo terapeutico.
- Il fallimento del successo: via via che migliora lo stato di salute della popolazione peggiora il benessere soggettivo
- La conoscenza sempre più diffusa dei sintomi degli stati morbosi ha aumentato la sintomatologia vissuta e riportata al medico

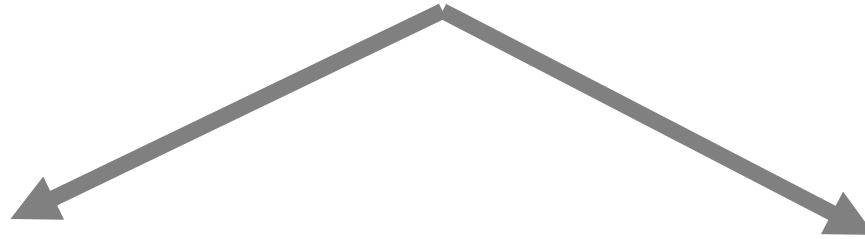


Crisi di fiducia

- Le pressioni del mercato della salute a espandere la nosologia, ad acuire la percezione dei sintomi e la voglia di benessere.
- Le aspettative sempre maggiori e quindi sempre comunque insoddisfatte nelle possibilità di diagnosi e cura della moderna medicina.

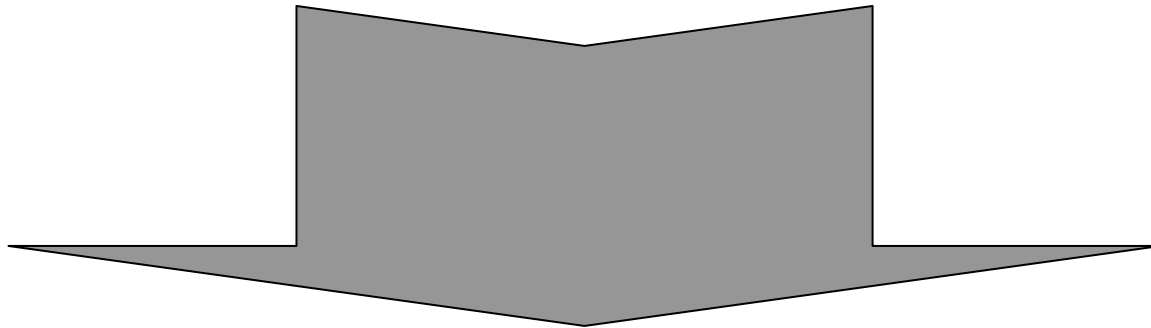


Crisi di fiducia



Tendenza all'autocura
e all'abuso di farmaci

Il crescente ricorso alle
medicines alternative



**in entrambi i casi è fondamentale
il ruolo dell'informazione**

Crisi di unità

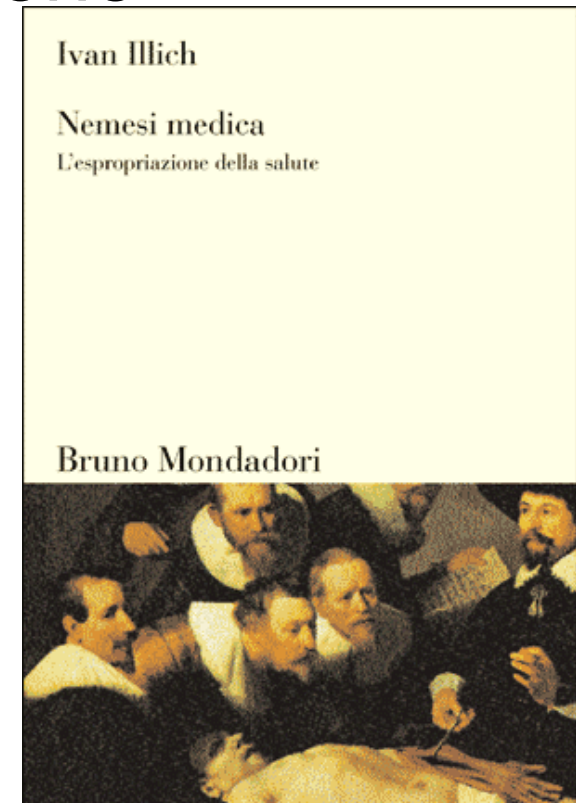
- La crescita esponenziale di conoscenze e tecniche della medicina scientifica rende necessaria la specializzazione ma rompe l'unità della medicina.
- La specializzazione e la subspecializzazione hanno portato la medicina a smarrire l'unità psicofisica del paziente, che invece è il soggetto dell'atto medico solo nella sua unità.

Crisi di sostenibilità

- Il modello della medicina tecnoscientifica ha avviato una inarrestabile crescita dei costi sanitari.
- Ricerche e tecnologie sanitarie moltiplicano le categorie nosologiche (le classi di malattie) ed espandono il bisogno di salute.
- L'applicazione delle logiche di mercato nel campo sanitario alimenta inevitabilmente la moltiplicazione dei consumi e l'esplosione dei costi.

Medicalizzazione, nemesi medica e medicina iatrogena

- Uno dei rischi impliciti nella recente evoluzione della medicina sperimentale e nella sua progressiva integrazione all'economia di mercato.
- Iatrogenesi clinica
- Iatrogenesi sociale
- Iatrogenesi culturale



Iatrogenesi clinica

- L'efficacia relativa della medicina sperimentale;
- L'eccesso di intervento medico;
- L'abuso di diagnosi;
- L'abuso di farmaci

Iatrogenesi sociale

- L'abuso di prevenzione;
- L'abbassamento della soglia della salute;
- La medicalizzazione delle differenze.

Iatrogenesi culturale

- La soppressione del dolore;
- La creazione della malattia;
- La medicalizzazione della morte.

Medicina, scienza, storia e valori

- Il confine tra normale e patologico varia nel tempo, in funzione dei modelli di spiegazione e delle tecniche di rilevazione dei segni e dei sintomi;
- La nosologia varia nel tempo in rapporto all'evoluzione delle conoscenze mediche, alla cultura e alla società;
- Anche nella medicina scientifica la malattia resta una nozione legata a fattori storici, culturali e morali.

Medicina, scienza, storia e valori

- La normalità del patologico (il carattere funzionale di certe infestazioni batteriche).
- La relatività del patologico (funzione/disfunzione biologica come espressione del rapporto con l'ambiente).
- Malattia come deviazione da una norma, come discostamento da uno stato considerato desiderabile.

Medicina, scienza, storia e valori

- Funzione normale, malattia come disfunzione biologica:

Una funzione è sempre una qualità contestuale, relativa. La norma di funzione è espressione del concerto delle funzioni organiche e del rapporto con l'ambiente.

Le funzioni biologiche, come l'ambiente, sono entità storiche.

Due disfunzioni coniugate possono dar luogo a un funzionamento normale: il caso della talassemia.

Medicina, scienza, storia e valori

- L'idea della malattia come disfunzione e quindi come disadattamento all'ambiente implica un giudizio di valore sull'ambiente, in questo caso ritenuto buono o comunque non modificabile, giustificando così il prevalere dell'intervento medico.
- Gli approcci sociologici, collegati alle spiegazioni di tipo epidemiologico e agli interventi igienico-sanitari si sono rivelati efficaci nella lotta alle malattie infettive e ambientali anche in assenza di spiegazioni etiopatogenetiche appropriate.